



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Struttura amministrativa competente:
Direzione Bilancio

Presidente
Vicepresidente
Assessori

| | | P | A |
|------------|-------------|---|---|
| Luca | Zaia | X | |
| Marino | Zorzato | X | |
| Renato | Chisso | | X |
| Roberto | Ciambetti | X | |
| Luca | Coletto | X | |
| Maurizio | Conte | X | |
| Marialuisa | Coppola | | X |
| Elena | Donazzan | | X |
| Marino | Finozzi | | X |
| Massimo | Giorgetti | | X |
| Franco | Manzato | X | |
| Remo | Sernagiotto | | X |
| Daniele | Stival | X | |

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.

2048 del 11 OTT. 2012

OGGETTO: Patto di stabilità verticale per l'anno 2012. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli Enti locali veneti in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, e dell'art.1, commi 138 e seguenti, della Legge 13 dicembre 2010 n. 220. Deliberazione/CR n. 96 del 25/09/2012 (Art. 2, comma 1, L.R. 10/2012).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Disposizioni per l'attuazione del Patto regionale verticale ai sensi della L.R. 24 febbraio 2012, n. 10, dell'art. 1 commi 138, 138 bis, 140 e 143, della Legge 13.12.2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011) e dell'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012). Approvazione definitiva della deliberazione/CR 96/2012 sulla base del parere formulato dalla Prima Commissione consiliare.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con Legge regionale n. 10 in data 24 febbraio 2012 "*Regionalizzazione del patto di stabilità interno*" il Consiglio regionale è intervenuto individuando, nei limiti delle proprie competenze, i principi in base ai quali definire, a decorrere dall'anno 2012, le regole per l'attuazione del patto di stabilità interno che consentiranno alla Giunta regionale di rideterminare l'obiettivo per il patto di stabilità degli enti locali interessati del proprio territorio nel rispetto dei termini previsti dalla normativa nazionale vigente in materia.

Al proposito è opportuno ricordare che l'articolo 1, comma 138 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) ha disposto che, già a decorrere dall'anno 2011, le Regioni possano autorizzare gli enti locali del proprio territorio, che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 (Province e Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti), a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale procedendo contestualmente, e per lo stesso importo, a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza.

I successivi commi del medesimo articolo, prevedono in capo alle Regioni l'onere della definizione dei criteri di virtuosità e delle modalità operative necessarie all'applicazione dell'istituto, previo confronto

in sede di Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, con i rappresentanti regionali delle autonomie locali.

La Regione del Veneto, dopo un proficuo intervento nel corso dell'anno 2011 che ha consentito di mettere a disposizione di 194 Enti locali del territorio un plafond complessivo di spazi finanziari per complessivi € 80.000.000,00, ha ritenuto già a decorrere dal 2012, con proprio provvedimento legislativo, di integrare e modificare per gli Enti locali del territorio, tenuto conto delle diversità delle situazioni finanziarie esistenti, rispettivamente le regole riguardanti la disciplina del patto di stabilità interno e gli obiettivi posti dal legislatore nazionale, fermo restando quanto disposto dalle disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni, nonché l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato dalla medesima.

Con l'art. 2 della L.R. 10/2012, il Consiglio regionale ha pertanto incaricato la Giunta regionale di determinare con proprio provvedimento, sentita la competente Commissione consiliare, e sulla base dei criteri stabiliti con i rappresentanti delle Autonomie locali in sede di Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali (di cui alla L.R. 20/1997), le modalità attuative della disciplina del patto di stabilità interno regionale, riservate alle competenze delle Regioni dal comma 138 bis della Legge 220 del 13.12.2010 (Legge di Stabilità 2011) nei rispetto dei seguenti principi:

- “ a) *impossibilità di autorizzare richieste di peggioramento del saldo obiettivo a copertura di spesa corrente di carattere discrezionale;*
b) *efficacia nel contrastare il fenomeno dei ritardati pagamenti nella pubblica amministrazione;*
c) *priorità nello smaltimento di residui passivi pregressi in conto capitale;*
d) *priorità agli interventi legati a situazioni di emergenza, di cui non è già prevista l'esclusione ai sensi della normativa statale vigente ;*
e) *introduzione di meccanismi orientati a premiare gli enti virtuosi e gli interventi coerenti con la programmazione regionale.*”

Con Decreto del Presidente della Regione del Veneto n. 154 del 6 settembre 2012, adottato in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 6, L.R. n. 27 del 10/12/1973, e ratificato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1816 del 11/9/2012 la Regione ha aderito al nuovo istituto del Patto regionale verticale incentivato introdotto dall'Art. 16 D.L. 6 Luglio 2012, n. 95, (cnv. Legge 135/2012), e ha messo a disposizione dei Comuni che ne hanno fatto richiesta, un plafond di spazi finanziari pari ad euro 70.000.000,00. Tale plafond, interamente ripartito col suddetto decreto, consente ai Comuni veneti di effettuare pagamenti a valere sui propri residui passivi in conto capitale contribuendo a favorire la ripresa del sistema economico locale.

La Regione del Veneto intende ora attivare con il presente provvedimento anche l'istituto del Patto regionale verticale nel rispetto della normativa regionale e nazionale vigenti, riservandosi di formulare la proposta di plafond a conclusione delle verifiche circa gli spazi finanziari effettivamente cedibili in favore degli Enti Locali del territorio, tuttora in atto.

2048

11 OTT. 2012

Allo scopo, in data 20 settembre 2012 l'Assessore al Bilancio ha presentato in sede di Conferenza permanente Regione – Autonomie Locali e nel rispetto dei principi generali di cui anzidetto, la proposta di competenza della Giunta regionale per l'anno 2012 sia con riguardo ai criteri di virtuosità, necessari per l'accesso ai benefici dell'eventuale plafond disponibile, sia con riguardo ai criteri di riparto tra gli aventi diritto, sia con riguardo alla sanzione per gli Enti che, ottenuto una quota di spazi finanziari a valere sul plafond individuato per l'anno 2012, non utilizzino poi appieno tale opportunità.

L'Assessore ha inoltre rappresentato, alla Conferenza la necessità di una collaborazione più significativa dell'ANCI e dell'UPI nei monitoraggi successivi alla presente procedura in merito agli esiti dell'applicazione del Patto regionale verticale, considerata la sanzione prevista in caso di non completa utilizzazione dei benefici ottenuti.

La Conferenza permanente Regione – Autonomie Locali ha pertanto preso atto di quanto rappresentato dall'Assessore, ne ha condiviso le proposte approvandole come risulta dall'estratto del verbale della seduta approvato, per l'argomento, direttamente a conclusione della medesima ed allegato al presente provvedimento (All. A) quale parte integrante lo stesso.

Le modalità applicative approvate in sede di Conferenza sono le seguenti:

CRITERI DI VIRTUOSITA'

- a. rispetto del patto di stabilità nell'anno 2011;
- b. utilizzo di almeno il 95% del plafond concesso con il patto regionale verticale per l'anno 2011;
- c. attestazione del Sindaco e del relativo responsabile del Servizio finanziario, dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale effettuabili entro l'anno in corso per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo: tale somma non potrà superare, nel contempo, il 30% dei residui in conto capitale al 28.09.2012 effettivamente liquidabili – ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 – entro l'anno 2012 e il 50 % della disponibilità di cassa dell'Ente al 28.09.2012;
- d. non adesione al Patto Orizzontale Nazionale o al Patto Orizzontale Regionale in qualità di Ente cedente quote di spazi finanziari.

CRITERI DI RIPARTO

- il 60% dell'eventuale plafond è messo a disposizione dei Comuni ed il rimanente 40% è a disposizione delle Province. In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province e dai Comuni il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato;
- per ciascuno dei suddetti plafond:
 - un importo pari al 50% dello stesso è ripartito in parti uguali tra tutti gli Enti locali aventi diritto fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze degli spazi finanziari assegnati rispetto a quanto richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente di cui al punto successivo, pari al residuo 50% dei plafond;

2048

11 OTT. 2012

- un importo pari al 50% dello stesso è ripartito, incrementato dei resti di cui al punto sopra, tra gli Enti locali aventi diritto, in proporzione alla richiesta di ciascuno;
- solo per il plafond a disposizione dei Comuni, è stabilito un importo massimo assegnabile a ciascuno di essi che non potrà superare un valore pari ad euro 300.000,00.

SANZIONE:

- Qualora il plafond concesso ad un beneficiario nel 2012 risulti essere stato utilizzato per quota inferiore al 90% l'Ente medesimo sarà escluso dai benefici derivanti dall'eventuale applicazione del Patto verticale per l'anno 2013.

Con deliberazione/CR 96 del 25 settembre 2012 è stato chiesto il parere alla Prima Commissione consiliare, la quale nella seduta del 9 ottobre 2012, esaminata la proposta della Giunta e preso atto della proposta emendativa, approvata con voto unanime dalla Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 28 settembre 2012 e finalizzata a creare, nell'ambito del 'patto verticale', una quota di fondo-plafond a favore delle amministrazioni comunali per sostenere gli adempimenti necessari alla definizione dei contenziosi giudiziari in atto, preso altresì atto della proposta della Giunta regionale di prevedere che detta quota del fondo-plafond sia utilizzata in via alternativa a quello generale, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole con le seguenti modifiche:

- in ragione di criticità ed emergenze oggettive determinate da contenziosi definiti con provvedimenti giudiziari, che comportino per gli Enti Locali la necessità di disporre di una certa liquidità di cassa, ciò sarà consentito, anche in deroga ai vincoli già fissati con precedente deliberazione/CR 96 del 25/09/2012, nel limite della percentuale massima del 10% del plafond riservato ai Comuni, e, comunque, in quota proporzionale alle richieste pervenute con un tetto massimo, per ogni ente locale di € 300.000,00. Laddove non ci fossero richieste in tal senso, il plafond sarà distribuito in ragione dei criteri generali approvati

Si propone infine di consentire che il monitoraggio relativo all'effettivo utilizzo del plafond che sarà concesso se disponibile ed in quanto individuato da successivo provvedimento della Giunta regionale, continui ad essere effettuato dall'ANCI e dall'UPI regionali che trasmetteranno, coordinati allo scopo dalla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti, gli esiti della verifica entro il 31.03.2013 con apposito prospetto dimostrativo della posizione di ogni Ente beneficiario.

Considerati i tempi molto ristretti per la realizzazione di tale opportunità per il territorio, si ritiene indispensabile che le domande di adesione, redatte in base al fac-simile di richiesta allegato al presente provvedimento (**All. B**), vengano fatte pervenire dagli Enti Locali interessati, sotto la loro diretta responsabilità, entro e non oltre il termine perentorio del 19 ottobre p.v., esclusivamente alla Direzione Enti Locali Persone Giuridiche e Controllo Atti solo a mezzo fax.

Sarà cura dell'ANCI Veneto e dell'UPI Veneto diffondere quanto più possibile tale opportunità tra tutti i gli Enti Locali interessati del Veneto.

Entro i termini stabiliti dalla normativa, la Direzione Bilancio effettuerà, con riferimento a ciascun Ente Locale beneficiario, la comunicazione al M.E.F. degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 13 dicembre 2010, n. 220;

VISTO l'art. 32, comma 17, della L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità anno 2012);

VISTA la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 5 del 16 febbraio 2012;

VISTA la Legge regionale 24 febbraio 2012, n. 10;

VISTO l'estratto del verbale della Conferenza permanente Regione – Autonomie Locali approvato nella seduta del 20 settembre 2012;

VISTA la propria deliberazione/CR n. 96 del 25/09/2012;

VISTO il parere favorevole con modifiche della Prima Commissione consiliare espresso nella seduta del 09/10/2012;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente deliberato;
2. di approvare allo scopo i seguenti:

CRITERI DI VIRTUOSITA'

- a. rispetto del patto di stabilità nell'anno 2011;
- b. utilizzo di almeno il 95% del plafond concesso con il patto regionale verticale per l'anno 2011;
- c. non adesione al Patto Orizzontale Nazionale o al Patto Orizzontale Regionale in qualità di Ente cedente quote di spazi finanziari.
- d. attestazione del Sindaco e del relativo responsabile del Servizio finanziario, dei pagamenti dei residui passivi in conto capitale effettuabili entro l'anno in corso per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo: tale somma non potrà superare, nel contempo, il 30% dei residui in conto capitale al 28.09.2012 effettivamente liquidabili – ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. 267/2000 – entro l'anno 2012 e il 50 % della disponibilità di cassa dell'Ente al 28.09.2012;

ovvero in alternativa

2048

11 OTT. 2012

che l'ente si trova in uno stato di criticità e/o di emergenza oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria a seguito del quale necessita, nel corso del corrente anno, di un peggioramento del saldo obiettivo, per pagamenti in c/capitale.

CRITERI DI RIPARTO

- il 60% dell'eventuale plafond è messo a disposizione dei Comuni ed il rimanente 40% è a disposizione delle Province. In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province e dai Comuni il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato;
 - con riferimento al plafond messo a disposizione dei Comuni una quota pari al 10 % è riservata agli enti che attestino di trovarsi in uno stato di criticità e/o di emergenza oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria, e verrà ripartita proporzionalmente alle richieste pervenute con un tetto massimo per ogni ente locale pari ad euro 300.000,00. Laddove non ci fossero richieste in tal senso, ovvero le stesse risultassero inferiori al plafond così riservato, l'eccedenza verrà riassegnata al plafond a disposizione dei Comuni;
- A) per i plafond a disposizione dei Comuni e delle Province:
- un importo pari al 50% dello stesso è ripartito in parti uguali tra tutti gli Enti locali aventi diritto fino a copertura delle richieste pervenute, con assegnazione dei resti dovuti ad eccedenze degli spazi finanziari assegnati rispetto a quanto richiesto, alla quota diversamente assegnabile rimanente di cui al punto successivo, pari al residuo 50% dei plafond;
 - un importo pari al 50% dello stesso è ripartito, incrementato degli eventuali resti di cui al punto sopra, tra gli Enti locali aventi diritto, in proporzione alla richiesta di ciascuno;
- B) solo per il plafond a disposizione dei Comuni, è stabilito un importo massimo assegnabile a ciascuno di essi che non potrà superare un valore pari ad euro 300.000,00;

SANZIONE:

- Qualora il plafond concesso ad un beneficiario nel 2012 risulti essere stato utilizzato per quota inferiore al 90% l'Ente medesimo sarà escluso dai benefici derivanti dall'eventuale applicazione del Patto verticale per l'anno 2013.
3. di dare atto che le modalità applicative di cui al punto precedente saranno applicate in quanto risultasse disponibile un plafond di spazi finanziari a valere sul bilancio regionale in corso e nei limiti del medesimo. Detto plafond sarà individuato con apposito successivo provvedimento della Giunta regionale o, in mancanza di sedute utili, del Presidente della Giunta regionale;
 4. di stabilire il termine perentorio del 19.10.2012 quale data ultima per la presentazione della domanda di accesso al plafond che gli Enti Locali interessati faranno pervenire solo ed esclusivamente via fax alla Direzione Enti locali Persone Giuridiche e Controllo Atti;

5. di approvare allo scopo il fac – simile di richiesta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante il medesimo (**AII. B**), che gli Enti locali interessati potranno utilizzare per accedere ai benefici dell'eventuale plafond finanziario;
6. di consentire anche per l'anno 2012 che l'ANCI e l'UPI regionali effettuino, con il coordinamento della Direzione Enti locali Persone Giuridiche e controllo Atti, il monitoraggio relativo all'effettivo utilizzo del plafond che sarà concesso, se disponibile, agli Enti locali del territorio trasmettendo alla medesima Direzione, entro il 31.03.2013, un apposito prospetto dimostrativo della posizione di ogni Ente beneficiario;
7. di incaricare la Direzione Bilancio di formulare, secondo i criteri approvati, la proposta di ripartizione del plafond individuato tra gli Enti risultanti beneficiari, nonché di comunicare al M.E.F., entro i termini stabiliti dalla normativa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia

2048

11 OTT. 2012



CONFERENZA PERMANENTE REGIONE - AUTONOMIE LOCALI
(L.R. n. 20/1997)

La Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali, nella seduta del **20 settembre 2012**:

- richiamate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 20 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- premesso che la Conferenza è stata convocata con nota prot. n. 410319 del 12 settembre 2012 e successiva nota di integrazione dell'ordine del giorno prot. n. 419664 del 18 settembre 2012, esprimere, tra l'altro, parere in merito al "**Patto di stabilità verticale per l'anno 2012. Approvazione dei criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli enti locali veneti, in attuazione della L.R. 24 febbraio 2012, n. 20 e dell'art. 1, commi 138 e seguenti, della L. 13 dicembre 2012, n. 220. Richiesta di parere alla Commissione Consigliare (art. 2, comma 1, L.R. 10/2012) rinviato nella seduta del 7 agosto 2012**", iscritto al punto 8 dell'ordine del giorno della seduta;
- sentita la relazione del Presidente della Conferenza Roberto Ciambetti nella quale vengono proposti i seguenti parametri da concordare:
- **CRITERI DI VIRTUOSITA'**:
 - Viene proposta la percentuale del 90% di utilizzo del plafond concesso con il patto regionale verticale 2011, sotto il quale si viene esclusi dal patto verticale per il 2012;
 - Il rispetto del patto nazionale 2011;
 - La non adesione al Patto Orizzontale Nazionale o al Patto Orizzontale Regionale in qualità di Ente cedente quote di spazi finanziari.

In merito alla ripartizione di un eventuale plafond finanziario, Ciambetti propone che venga globalmente ripartito nella percentuale dei 2/3 a favore dei comuni e di 1/3 a favore delle province. In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province e dai Comuni il surplus verrebbe riversato al plafond sottodimensionato.

A ciascuno dei suddetti plafond, CIAMBETTI propone, di applicare i seguenti criteri di riparto:

- 50 % del plafond concesso da destinare alla quota fissa ripartita tra tutti gli enti ammessi al beneficio;
- il rimanente 50 % del plafond viene ripartito proporzionalmente a quanto richiesto dall'ente che deve formulare la domanda tenendo conto al contempo di entrambi i sotto riportati elementi:
 - a. del monte residui passivi in c/capitale effettivamente liquidabili ad una certa data (30% dei residui al 28/09/2012);
 - b. dell'effettiva giacenza di cassa disponibile (50% della disponibilità di cassa al 28/09/2012);

CIAMBETTI propone quale termine massimo per l'arrivo delle note da parte degli E.E.LL. quello del 15 ottobre 2012 e conclude la propria relazione proponendo quale sanzione da applicarsi per il caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 90%, che l'ente locale venga escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale dell'anno successivo

- Dopo lunga e attenta discussione da parte dei componenti della Conferenza, vista la proposta del sindaco Sabrina RAMPIN in rappresentanza dell'ANCI VENETO, che propone:



- Tetto massimo concedibile a ciascun ente: euro 150.000,00;
- 50% del fondo da distribuire in parti uguali tra tutti i richiedenti,
- La somma rimanente distribuita in modo proporzionale al numero degli abitanti;
- Sentito il presidente Leonardo MURARO in rappresentanza dell'URP Veneto, che chiede una maggiore considerazione delle Province in relazione alla ripartizione dell'eventuale plafond finanziario (2/3 e 1/3);
- Ripresa la discussione da parte dei componenti la Conferenza,

Vengono concordati tra tutti i presenti i seguenti criteri per la realizzazione di interventi a sostegno degli enti locali veneti in argomento:

- **A) CRITERI DI VIRTUOSITA':**
 - **Percentuale del 95%** di utilizzo del plafond concesso con il patto regionale verticale 2011, sotto il quale si viene esclusi dal patto verticale per il 2012;
 - Il rispetto del patto nazionale 2011;
 - La non adesione al Patto Orizzontale Nazionale o al Patto Orizzontale Regionale in qualità di Ente cedente quote di spazi finanziari.

Un eventuale plafond finanziario, verrà globalmente ripartito nella percentuale dei **60 % a favore dei comuni e del 40% a favore delle province**. In caso di sovradimensionamento di uno dei due plafond da distribuire rispetto alle richieste pervenute dalle Province e dai Comuni il surplus verrà riversato al plafond sottodimensionato.

B) CRITERI DI RIPARTO

50 %del plafond concesso da destinare alla quota fissa ripartita tra tutti gli enti ammessi al beneficio;

il rimanente 50 % del plafond viene ripartito proporzionalmente a quanto richiesto dall'ente che deve formulare la domanda tenendo conto al contempo di entrambi i sotto riportati elementi:

- c. *del monte residui passivi in c/capitale effettivamente liquidabili ad una certa data (30% dei residui al 28/09/2012);*
- d. dell'effettiva giacenza di cassa disponibile (50% della disponibilità di cassa al 28/09/2012);
- e. **Tetto massimo concedibile (fissato solo per i Comuni) di € 300.000,00.**

D) TERMINE ARRIVO DOMANDE

Viene stabilito al **15 ottobre 2012** il termine massimo per l'arrivo delle note da parte degli enti locali;

E) SANZIONE:

In caso di utilizzo del plafond assegnato per una percentuale inferiore al 90%, l'ente locale verrà escluso dall'eventuale applicazione del patto verticale dell'anno successivo

- sui criteri così definiti, la Conferenza, esprime, con il voto favorevole, **all'unanimità dei presenti :**

PARERE FAVOREVOLE

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa *Giovanna Galifi*

D'ordine del Presidente della Conferenza

Ass. *Roberto Ciambetti*

Il dirigente *dott. Maurizio Gasparin*



ALLEGATO B Dgr n. **2048** del **11 OTT. 2012** pag. 1/1

PATTO REGIONALE VERTICALE – Anno 2012 - ATTESTAZIONE
(c. 138 e seguenti Art. 1 Legge 220/2010 e c. 17 Art. 32 Legge 183/2011)

RICHIESTA ED ATTESTAZIONE

Da inviare solo ed esclusivamente via fax ai numeri 041-2795920-31 entro il 19/10/2012

REGIONE DEL VENETO
Direzione Enti Locali Persone Giuridiche
e Controllo Atti

e, p.c. ANCI VENETO
UPI VENETO

I sottoscritti _____ Sindaco/Presidente del Comune/Provincia di _____ in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente e _____ in qualità di Dirigente/Responsabile del Servizio Finanziario del medesimo Ente

chiedono

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 138 e seguenti della Legge 220/2010 e del comma 17 dell'art. 32 L 183/2011 che il/la Comune/Provincia di _____ sia autorizzato a peggiorare, come di seguito indicato, il saldo programmatico assegnato all'Ente.

A tal fine, sulla scorta degli atti d'Ufficio, congiuntamente attestano, sotto la propria responsabilità:

- a) che l'Ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2011;
- b) **(solo per gli Enti che hanno usufruito del Patto di stabilità verticale 2011)** che l'Ente ha utilizzato per almeno il 95% l'autorizzazione al peggioramento del saldo programmatico comunicato dalla Regione del Veneto per l'esercizio 2011;
- c) di non aver aderito al Patto Orizzontale Nazionale 2012 o al Patto Orizzontale Regionale 2012 in qualità di Ente cedente quote di spazi finanziari;
tanto premesso:
- d) che l'entità di spazi finanziari richiesti non supera, nel contempo:
 - il 30% dei residui in conto capitale al 28/09/2012 effettivamente liquidabili ai sensi dell'art. 184 D.L.vo n.267/2000, entro l'anno 2012;
 - il 50% delle disponibilità di cassa al 28/09/2012;
- e) che l'ammontare dei pagamenti in c/capitale effettuabili per i quali si richiede il peggioramento del saldo obiettivo, è pari a € _____;
ovvero:
- f) che l'ente si trova in uno stato di criticità e/o di emergenza oggettiva determinato da contenzioso definito con provvedimento dell'autorità giudiziaria n. _____ del _____ a seguito del quale necessita, nel corso del corrente anno, di un peggioramento del saldo obiettivo, per pagamenti in c/capitale pari a € _____;

In fede.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO/PRESIDENTE

_____ Data _____ Prot. _____ Timbro _____